



Comune di Poggibonsi
Provincia di Siena

X VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE INTEGRATA

Sintesi Non Tecnica



ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo

Via S. Bibbiana n. 5, 56127 Pisa

COLLABORATORE:
Dott. in Agr. Chiara Ciardelli

FEBBRAIO 2012

INDICE

1. PREMESSA	3
2. LA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI POGGIBONSI.....	4
2.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO ADOTTATO	4
2.2 LA PARTECIPAZIONE.....	6
2.3 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI POGGIBONSI.....	8
2.4 COERENZA DELLE AZIONI DELLA VARIANTE RISPETTO AGLI STRUMENTI E ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE	11
2.5 STATO DELL'AMBIENTE.....	12
2.6 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO DELLE TRASFORMAZIONI SULLE RISORSE 15	
2.7 PRESCRIZIONI	17
2.7.1 ACQUA	17
2.7.2 RIFIUTI.....	18
2.7.3 AZIENDE INSALUBRI.....	18
2.7.4 ENERGIA	18
2.7.5 RADIAZIONI NON IONIZZANTI.....	19
2.7.6 ARIA	19
2.7.7 SUOLO E SOTTOSUOLO.....	19
2.7.8 ECOSISTEMI DELLA FLORA E DELLA FAUNA	20
2.7.9 PAESAGGIO	20
2.8 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI.....	21
2.9 MONITORAGGIO	22
3. BIBLIOGRAFIA	23

1. PREMESSA

Per la Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Poggibonsi è stato redatto:

- il *documento preliminare* alla VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 e succ. mod. che ha costituito anche la *fase iniziale* della Valutazione Integrata come previsto dall'art. 5 del Regolamento di Attuazione n° 4/R dell'art. 11 comma 5 della L.R. 1/2005;
- il *Rapporto Ambientale* del processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 e succ. mod., la *Relazione di Sintesi* del processo di Valutazione Integrata ai sensi del Regolamento di Attuazione 4R.

Il presente elaborato costituisce la *Sintesi non Tecnica* del Rapporto Ambientale come previsto dall'Art. 24 comma 4 della LR 10/2010 e succ. mod..

2. LA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI POGGIBONSI

SINTESI NON TECNICA

2.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO ADOTTATO

La Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, riguardando anche infrastrutture viarie i cui progetti sono sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (allegato B2 comma *as* LR 10/2010) ai sensi dell'Art. 5 della medesima legge, la Variante è stata obbligatoriamente soggetta a *Valutazione Ambientale Strategica* in base all'Art. 23 "Procedura per la fase preliminare" della LR 10/2010 e succ. mod. "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza".

Ai sensi della LR 1/2005 e del relativo Regolamento di Attuazione 4/R la Variante deve inoltre essere sottoposta al processo di *Valutazione Integrata*.

Di conseguenza non si è proceduto alla verifica di assoggettabilità ma, in base all'Art.23 della LR 10/2010 e succ. modifiche, è stato predisposto, a cura del proponente, il *documento preliminare*, che ha assunto anche significato di *valutazione iniziale* ai sensi del Regolamento 4/R.

In seguito alla comunicazione presentata nella Giunta Comunale del 08/11/2011 dal Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica circa il Documento Preliminare - Valutazione Iniziale sulla X Variante al Regolamento Urbanistico, la Giunta Comunale, in data 22/11/2011, ha espresso parere favorevole a porre 30 giorni come termine per le consultazioni ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Ai fini delle consultazioni, il *documento preliminare - valutazione iniziale* è stato trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale ed ai soggetti pubblici.

Gli Enti che hanno inviato pareri sono elencati nella seguente tabella:

SOGGETTI	DATA DI ARRIVO
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Presidenza - Area di c.to programmazione	21/12/2011
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	30/11/2011
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed ambientali	15/12/2011
PROVINCIA DI SIENA - Settore Politiche Ambientali	20/12/2011

Il processo di Valutazione prosegue attraverso la predisposizione di un elaborato che costituisce il *Rapporto Ambientale* ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 e succ. modifiche, la *Relazione di Sintesi* ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione 4/R, dei quali è parte integrante la presente *Sintesi non tecnica* delle informazioni riportate nel Rapporto Ambientale/Relazione di Sintesi.

2.2 LA PARTECIPAZIONE

Una delle fasi essenziali del processo di valutazione integrata è rappresentata dalla partecipazione, come specificato all'art. 12 del "Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 5, della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata".

La partecipazione si sviluppa attraverso il confronto e la collaborazione con soggetti istituzionali, associazioni ambientaliste, parti sociali e attraverso i pareri dei cittadini durante tutta la fase di elaborazione della Variante.

Il Comune dovrà quindi prevedere la partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa.

Il processo di partecipazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione Integrata della Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Poggibonsi è qui di seguito descritto:

- **Invio agli Enti competenti e soggetti pubblici**: del Documento preliminare – Valutazione iniziale e della relazione tecnica preliminare al fine di avviare le necessarie consultazioni e ricevere pareri.
- **Pubblicazione sul sito web**: del Documento preliminare – Valutazione iniziale e dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale comprendente anche gli indirizzi della Variante in oggetto.
- **Invio agli Enti** della proposta di Piano e della Relazione di Sintesi contenente anche il Rapporto Ambientale;
- **Previsione di incontro** con le associazioni di categoria (CNA, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, ecc.);
- **Incontro pubblico** di presentazione della proposta di Piano e della Relazione di Sintesi contenente il Rapporto Ambientale.
- **Sito web**: tutti i documenti relativi alla proposta di Piano e al Rapporto Ambientale sono consultabili dal sito del Comune di Poggibonsi.

La partecipazione prosegue con le consultazioni successive all'adozione del Rapporto Ambientale (contestuale all'adozione del Piano) ovvero il proponente

comunica all'autorità competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica provvedendo anche alla pubblicazione di un avviso sul BURT. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, i documenti sopra citati sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico attraverso pubblicazione sul sito web, trasmissione agli uffici degli Enti individuati e deposito presso gli uffici dell'autorità competente, del proponente e dell'autorità precedente. È previsto un tempo pari a 60 giorni dalla pubblicazione per esprimere le proprie osservazioni e pareri all'autorità competente ed al proponente.

2.3 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI POGGIBONSI

La Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Poggibonsi prevede di realizzare gli obiettivi di seguito riportati:

1. Miglioramento qualità urbana nel centro di Staggia Senese;
2. Miglioramento di impianti sportivi;
3. Miglioramento di dotazione di aree scolastiche;
4. Recepimento della vigente legislazione in materia di telefonia mobile;
5. Conservazione e valorizzazione del paesaggio agrario;
6. Riqualficazione del verde urbano;
7. Eliminazione di area di interesse pubblico;
8. Migliorare la dotazione di standard nelle aree produttive;
9. Riqualficare e valorizzare le aree a verde;
10. Adeguamento delle funzioni pubbliche;
11. Previsione di una scuola a Bellavista;
12. Adeguamento dei criteri localizzativi delle aree scolastiche;
13. Promuovere la utilizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili;
14. Miglioramento della dotazione di impianti sportivi;

La Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Poggibonsi prevede di realizzare le seguenti azioni:

1. Adeguamento del progetto di circonvallazione al fine di eliminare il traffico di scorrimento dal centro urbano di Staggia Senese.
2. Ampliamento impianti sportivi esistenti mediante destinazione a tale scopo di un'area già destinata ai servizi di protezione civile.
3. Ampliamento del cortile della scuola elementare "Calamandrei" mediante destinazione a tale scopo di un'area classificata B1 nel vigente R.U.
4. Modifica dell'articolo del Regolamento Urbanistico relativo ai servizi pubblici recante disposizioni per l'installazione di antenne televisive e per la telefonia mobile.
5. Modifica da zona D7 (insediamenti turistico - ricettivi) a zona agricola del nucleo rurale di Gaggiano.

6. Modifica delle norme riguardanti i giardini pubblici.
7. Modifica della previsione di area di interesse pubblico nella Rocca di Staggia allo scopo di favorirne, data l'impossibilità di acquisizione da parte del Comune, una utilizzazione per attività collettive di tipo culturale.
8. Modifica da zona D1 a parcheggio pubblico del P.le Rinnovamento.
9. Previsione di percorso ciclabile da Bellavista a Monteriggioni.
10. Modifica della destinazione dell'edificio ex asilo nido di P.zza XVIII luglio anche in uffici pubblici.
11. Previsione di una scuola in loc. Bellavista.
12. Modifica di area in loc. Palagetto da scolastica a parcheggio pubblico e parte in B1.
13. Modifica delle norme di R.U. relative alle zone agricole in maniera da consentire la realizzazione di volumi tecnici interrati per interventi relativi agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle abitazioni.
14. Previsione di impianto sportivo all'aperto in loc. La Caduta.

Di seguito si riporta una tabella sintetica con gli obiettivi e le azioni previsti dal Piano:

OBIETTIVI	AZIONI
1) Miglioramento qualità urbana nel centro di Staggia Senese	Adeguamento del progetto di circonvallazione al fine di eliminare il traffico di scorrimento dal centro urbano di Staggia Senese
2) Miglioramento di impianti sportivi	Ampliamento impianti sportivi esistenti mediante destinazione a tale scopo di un'area già destinata ai servizi di protezione civile
3) Miglioramento di dotazione di aree scolastiche	Ampliamento del cortile della scuola elementare "Calamandrei" mediante destinazione a tale scopo di un'area classificata B1 nel vigente R.U.
4) Recepimento della vigente legislazione in materia di telefonia mobile	Modifica dell'articolo del Regolamento Urbanistico relativo ai servizi pubblici recante disposizioni per l'installazione di antenne televisive e per la telefonia mobile
5) Conservazione e valorizzazione del paesaggio agrario	Modifica da zona D7 (insediamenti turistico - ricettivi) a zona agricola del nucleo rurale di Gaggiano
6) Riqualificazione del verde urbano	Modifica delle norme riguardanti i giardini pubblici
7) Eliminazione di area di interesse pubblico	Modifica della previsione di area di interesse pubblico nella Rocca di Staggia allo scopo di favorirne, data l'impossibilità di acquisizione da parte del Comune, una utilizzazione per attività collettive di tipo culturale
8) Migliorare la dotazione di standard nelle aree produttive	Modifica da zona D1 a parcheggio pubblico del P.le Rinnovamento
9) Riqualificare e valorizzare le aree a verde	Previsione di percorso ciclabile da Bellavista a Monteriggioni
10) Adeguamento delle funzioni pubbliche	Modifica della destinazione dell'edificio ex asilo nido di P.zza XVIII luglio anche in uffici pubblici
11) Adeguamento dei criteri localizzativi di aree e servizi pubblici	Previsione di una scuola in loc. Bellavista
12) Adeguamento dei criteri localizzativi delle aree scolastiche	Modifica di area in loc. Palagetto da scolastica a parcheggio pubblico e parte in B1
13) Promuovere la utilizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili	Modifica delle norme di R.U. relative alle zone agricole in maniera da consentire la realizzazione di volumi tecnici interrati per interventi relativi agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle abitazioni
14) Miglioramento della dotazione di impianti sportivi	Previsione di impianto sportivo all'aperto in loc. La Caduta

2.4 COERENZA DELLE AZIONI DELLA VARIANTE RISPETTO AGLI STRUMENTI E ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE

È stata valutata la coerenza interna alla Variante ovvero la coerenza tra gli obiettivi e le azioni strategiche generali della Variante al Regolamento Urbanistico e la coerenza esterna della Variante ovvero tra le azioni della variante al Regolamento Urbanistico e gli obiettivi di carattere generale che si pone il Piano Strutturale, il PTC della Provincia di Siena e il PIT della Regione Toscana (Piani che interessano lo stesso ambito territoriale).

Da tale valutazione è emerso che la Variante al Regolamento Urbanistico è **coerente** con i suddetti piani sovraordinati.

2.5 STATO DELL'AMBIENTE

Lo Stato dell'Ambiente descrive lo stato attuale e le pressioni delle risorse ambientali del territorio preso in esame. Per fare ciò sono state individuate le **risorse** che potrebbero essere interessate dall'attuazione delle trasformazioni previste dalla Variante, ovvero:

1. Acqua
2. Energia
3. Aria
4. Rifiuti
5. Radiazioni non ionizzanti
6. Suolo e sottosuolo
7. Natura e biodiversità
8. Paesaggio
9. Sistema Produttivo
10. Viabilità e trasporto pubblico

Per ognuna di esse sono stati individuati degli **indicatori** in grado di quantificare l'impatto del Piano sulla risorsa ed è stata costruita una **check-list** utile per la raccolta e sistemazione dei dati relativi allo stato delle risorse e quindi per valutare la pressione delle trasformazioni sull'ambiente.

In base ai dati ricevuti dagli Enti in seguito alla trasmissione del *Documento Preliminare - Valutazione iniziale*, e in base a ricerche sui siti-web e su varie documentazioni a disposizione, è stato redatto uno Stato dell'Ambiente dal quale emergono i seguenti **punti di fragilità**:

Densità demografica

- La densità demografica del comune di Poggibonsi presenta valori decisamente più elevati rispetto a quelli riscontrabile sia a livello nazionale, che regionale e provinciale.

Superficie urbanizzata

- Il rapporto tra la superficie urbanizzata rispetto a quella totale, nel comune di Poggibonsi, è nettamente superiore rispetto a quello raggiunto dagli altri comuni

della provincia di Siena ed è inferiore solamente ai valori relativi al Comune di Siena.

Risorsa Acqua

- Dal Documento *“Relazione sullo stato dell’ambiente della Provincia di Siena – 2010” (APEA)* si riscontra che nel Comune di Poggibonsi, nel corso del triennio considerato (2007 – 2009), si è verificato un andamento dell’acqua fatturata a livello comunale che, ad eccezione di una flessione verificatasi tra il 2007 e il 2008, ha visto un sostanziale incremento dei volumi.
- Per quanto riguarda i consumi annui di acqua procapite, sulla base delle informazioni tratte dal documento *“Relazione sullo stato dell’ambiente della Provincia di Siena – 2010” (APEA)”,* si vede che nel Comune di Poggibonsi si è verificato, nel corso del triennio considerato (2007 – 2009), un incremento di circa il 2% dei consumi procapite, mentre a livello provinciale il trend verificatosi ha visto una diminuzione di tali consumi di circa il 5%.
- Dal Documento *“Relazione sullo stato dell’ambiente della Provincia di Siena – 2010” (APEA)*, nel corso del triennio considerato (2007 – 2009), si riscontra che nel Comune di Poggibonsi si è verificato un incremento delle perdite di acqua dal 2007 al 2009, solo tra il 2008 e il 2009 si è avuta una lieve flessione di tale dato (da 38,9% a 37,1%).

Risorsa Aria

- In relazione alla classificazione acustica relativa al Comune di Poggibonsi, viene stimato che oltre il 50% della popolazione risiede in aree di classe IV *“Area ad intensa attività umana”*; tale dato riflette la situazione infrastrutturale e produttiva del territorio comunale.
- Dal Documento inviato dal Comune di Poggibonsi nell’agosto 2011, si legge che il parametro Biossido di Azoto (NO₂) rispetta mediamente nell’area urbana il valore - limite previsto nelle vigenti norme di legge. Si riscontra la possibilità di valori critici in alcune delle strade che presentano più intensi volumi di traffico, anche se la zona di Largo Campidoglio, nel 2009, risultava rispettare il valore limite, attestandosi a 32 µg/m³.

Sistema delle Conoscenze

Nell'analisi delle caratteristiche ambientali del territorio comunale un elemento di fragilità è la difficoltà di reperimento di dati utili per la redazione della parte conoscitiva dello Stato dell'Ambiente.

2.6 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO DELLE TRASFORMAZIONI SULLE RISORSE

Per fattori di impatto si intendono le pressioni derivanti dalle azioni della Variante che possono produrre alterazioni delle componenti ambientali.

In questo capitolo sono state messe a confronto le trasformazioni previste dalla Variante al Regolamento Urbanistico con lo stato attuale dell'ambiente ed è stato valutato il loro impatto ed il loro effetto su ciascuna delle risorse interessate, sia singolarmente, che in termini di effetto cumulativo e sinergico. Di seguito si riporta una tabella con indicato l'impatto che ogni azione esercita sulle risorse ambientali analizzate e l'effetto positivo che eventualmente comporta sulle risorse stesse. Sottolineate in rosso sono le risorse che presentano una fragilità emersa dallo Stato dell'Ambiente.

<u>LIVELLO DI IMPATTO SULLE RISORSE:</u>	
	Elevato
	Medio
	Basso


<u>EFFETTO SULLE RISORSE:</u>	
	Positivo

Tabella 1: impatto delle azioni del Piano sulle risorse interessate

AZIONI	RISORSE INTERESSATE							
	<u>Acqua</u>	Rifiuti	Energia	<u>Aria</u>	Suolo	Natura	Radiazioni Non Ionizzanti	Paesaggio
Adeguamento del progetto di circonvallazione al fine di eliminare il traffico di scorrimento dal centro urbano di Staggia Senese.	-	-	-	★	★	★	-	★
Ampliamento impianti sportivi esistenti mediante destinazione a tale scopo di un'area già destinata ai servizi di protezione civile.	★	★	★	n.d.	n.d.	n.d.	-	n.d.
Ampliamento del cortile della scuola elementare "Calamandrei" mediante destinazione a tale scopo di un'area classificata B1 nel vigente R.U.	★	★	★	★	★	★	-	★
Modifica dell'articolo del Regolamento Urbanistico relativo ai servizi pubblici recante disposizioni per l'installazione di antenne televisive e per la telefonia mobile.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	-	★	-
Modifica da zona D7 (insediamenti turistico - ricettivi) a zona agricola del nucleo rurale di Gaggiano.	★	★	★	★	★	★	-	★
Modifica delle norme riguardanti i giardini pubblici.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	★
Modifica della previsione di area di interesse pubblico nella Rocca di Staggia allo scopo di favorirne, data l'impossibilità di acquisizione da parte del Comune, una utilizzazione per attività collettive di tipo culturale.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	n.d.
Modifica da zona D1 a parcheggio pubblico del P.le Rinnovamento.	★	★	★	★	n.d.	★	-	★
Previsione di percorso ciclabile da Bellavista a Monteriggioni.	-	-	-	★	★	★	-	n.d.
Modifica della destinazione dell'edificio ex asilo nido di P.zza XVIII luglio anche in uffici pubblici.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-
Previsione di una scuola in loc. Bellavista	★	★	★	n.d.	★	★	-	★
Modifica di area in loc. Palagetto da scolastica a parcheggio pubblico e parte in B1.	★	★	★	★	★	★	-	n.d.
Modifica delle norme di R.U. relative alle zone agricole in maniera da consentire la realizzazione di volumi tecnici interrati per interventi relativi agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle abitazioni	-	-	★	-	★	-	-	-
Previsione di impianto sportivo all'aperto in loc. La Caduta	★	★	★	-	★	★	-	★

n.d: effetto non determinabile

-:indifferente

DIMENSIONAMENTO

La Variante in oggetto, prevede interventi di modifica puntuale e non sostanziale alle norme di Piano e nessuna modifica del dimensionamento, di conseguenza l'impatto sulle risorse è previsto che sia poco significativo o insignificante.

2.7 PRESCRIZIONI

Le *prescrizioni ambientali* rappresentano le condizioni alla trasformazione o le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione della Variante.

Tali prescrizioni emergono dagli impatti delle trasformazioni sull'ambiente e quindi dai punti di fragilità evidenziati oppure derivano dai contributi inviati dagli Enti in seguito alla trasmissione del *Documento Preliminare – Valutazione Iniziale*.

2.7.1 ACQUA

- a) Per le nuove costruzioni e per le trasformazioni urbanistiche dovranno essere utilizzati materiali e tecniche costruttive rivolti al risparmio idrico e dovranno essere previste misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche, attraverso:
 - la realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi;
 - la realizzazione di depositi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche;
 - la realizzazione di impianti per l'utilizzazione delle acque reflue depurate;
 - l'utilizzo di acqua di ricircolo nelle attività produttive;
 - l'impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto e/o temporizzato;
 - l'installazione di cassette di scarico a doppio comando nei servizi sanitari.
- b) Nelle nuove trasformazioni dovranno essere previsti sistemi a basso consumo di acqua per l'irrigazione dei giardini e delle aree verdi.
- c) Per le acque meteoriche dovrà essere previsto il convogliamento in reti separate, favorendo ove possibile il loro recupero per usi irrigui;
- d) Per le nuove trasformazioni si prescrive la preventiva verifica della possibilità di allaccio alla rete fognaria e all'impianto di depurazione esistente più vicino; dove l'allacciamento non sia possibile e/o economicamente sostenibile, si deve ricorrere a sistemi individuali di smaltimento dei reflui tenendo conto della vulnerabilità idrogeologica;

2.7.2 RIFIUTI

- a) Dovranno essere installate isole ecologiche dimensionate in base al carico urbanistico esistente e di previsione; laddove non sia possibile l'installazione di nuove, è comunque obbligatorio l'utilizzo di campane e cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- b) L'ubicazione delle isole ecologiche e/o delle campane e cassonetti per la raccolta differenziata, dovrà essere tale da garantire il facile raggiungimento da parte dell'utenza, compatibilmente con le esigenze di transito e manovra dei mezzi adibiti alla raccolta.

2.7.3 AZIENDE INSALUBRI

- a) Si prescrive la non ammissibilità di aziende a rischio d'incidente rilevante.
- b) Si prescrive la non ammissibilità di aziende insalubri di classe I e di classe II negli ambiti non a destinazione produttiva; in alternativa, per le piccole e medie imprese che possono tornare a vantaggio della popolazione locale, offrendo possibilità di lavoro e/o servizi necessari senza imporre lunghi spostamenti, si prescrive di adottare tutte le misure necessarie per promuovere l'espansione in maniera armoniosa e compatibile con le esigenze di protezione dall'inquinamento all'interno del tessuto urbano.

2.7.4 ENERGIA

Deve essere perseguito il contenimento dei consumi energetici sia attraverso una riduzione della crescita dei consumi che attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

Le nuove trasformazioni dovranno tener conto delle disposizioni previste dalla L.R. 39/2005 "Norme in materia di energia" e succ. mod. e con il Piano di indirizzo energetico regionale (PIER) ed il Piano energetico provinciale. In particolare:

- a) Dovrà essere privilegiato l'impiego di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, idroelettrico, biomasse, solare termico) per le nuove trasformazioni, che dovranno risultare integrate con le architetture di progetto.
- b) Per i nuovi edifici o ristrutturazioni urbanistiche vi è obbligo di installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria pari almeno al 50 per cento del fabbisogno annuale, fatto salvo documentati impedimenti tecnici (L.R. 39/2005 art. 23) che dovranno risultare integrati con le architetture di progetto.
- c) L'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica dovrà essere conforme alle prescrizioni della L.R. 39/2005, a quanto previsto dall'Allegato III del PIER ed alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", in particolare, dove tecnicamente possibile, dovranno essere installati impianti per la pubblica illuminazione dotati di celle fotovoltaiche.

- d) Gli impianti di illuminazione pubblica o privata devono tener conto delle disposizioni relative alla prevenzione dell'inquinamento luminoso.
- e) I nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere dotati di sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso.
- f) Dovranno essere tutelate tutte quelle aree caratterizzate da bassi flussi luminosi al fine di esaltare il valore culturale ed ambientale del territorio.

2.7.5 RADIAZIONI NON IONIZZANTI

- a) Dovranno essere rispettati i limiti per l'esposizione puntuale ai campi elettromagnetici, previsti dalla normativa vigente, in relazione alle distanze di sicurezza dagli elettrodotti e dalle Stazioni Radio Base.
- b) L'installazione di antenne televisive e per la telefonia mobile dovrà essere effettuata in modo tale che possano integrarsi nel contesto territoriale e paesaggistico in cui vanno a collocarsi riducendo al minimo disturbi di inquinamento visivo.

2.7.6 ARIA

- a) Si prescrive di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i flussi di traffico, o comunque mitigarne l'impatto.
- b) Dovranno essere incentivate forme di trasporto promiscue quali servizi pubblici e servizi navetta mirati a limitare i flussi di traffico e in conseguenza aumento delle emissioni nocive.
- c) Dovranno essere previste campagne di monitoraggio degli inquinanti dispersi in aria al fine di porre limitazioni al traffico veicolare qualora si superassero i limiti di legge.
- d) Nella fase di progettazione della circonvallazione di Staggia si dovranno perseguire obiettivi di contenimento dell'inquinamento acustico, quindi utilizzando materiali e barriere fonoassorbenti sia in fase di esecuzione delle opere che in fase successiva di esercizio.
- e) Per la realizzazione di edifici pubblici (scuole, asili, uffici pubblici, ecc.), dovranno essere utilizzati materiali fonoassorbenti al fine di limitare l'inquinamento acustico.
- f) Nella progettazione di edifici pubblici si dovrà tenere conto dei flussi di traffico da essi generati in modo da cercare di limitare punte di inquinamento acustico.

2.7.7 SUOLO E SOTTOSUOLO

- a) Nelle trasformazioni che implicano nuovo impegno di suolo è opportuno che vengano utilizzati, dove tecnicamente possibile, materiali permeabili.

- b) I nuovi spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o meccanizzata dovranno essere realizzati, dove tecnicamente possibile, con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione o la ritenzione, anche temporanea, delle acque.
- c) Devono essere evitati fenomeni di contaminazione delle acque sotterranee e superficiali da parte di scarichi di qualsiasi tipo provenienti sia dai centri abitati che dalle attività produttive.
- d) Valgono tutte le prescrizioni degli studi geologici e idraulici.

2.7.8 ECOSISTEMI DELLA FLORA E DELLA FAUNA

- a) Dovranno essere adottate idonee misure di salvaguardia tese alla ricerca di equilibri ecologici più consolidati al fine di tutelare la biodiversità floristica e faunistica.
- b) Dovrà essere incentivata e migliorata la qualità delle aree a verde pubblico presenti sul territorio comunale.

2.7.9 PAESAGGIO

- a) Tutti i progetti di trasformazione dovranno essere corredati di appositi elaborati che dimostrino l'inserimento nel contesto paesaggistico sia attraverso cartografie, fotografie e relazioni.
- b) Gli interventi di trasformazione previsti all'interno di aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 dovranno essere valutati più attentamente e con maggior cautela e gli interventi previsti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico dovranno tenere conto delle prescrizioni contenute nelle relative schede di paesaggio del PIT.

2.8 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

Per la previsione della Variante al Regolamento Urbanistico è stato valutato l'effetto, dal punto di vista ambientale, territoriale, sociale, economico e sulla salute umana, in base ad indicatori predefiniti. Nel caso che l'effetto non sia quello atteso e quindi negativo, è possibile individuare in modo mirato le necessarie *misure di mitigazione* e le *prescrizioni alla trasformazione*. Tali misure di mitigazione hanno lo scopo di ridurre al minimo o addirittura eliminare gli effetti negativi del Piano durante o dopo la sua realizzazione.

Poiché la Variante in oggetto prevede interventi di aggiustamento normativo o trasformazioni di entità veramente limitata, la valutazione degli effetti attesi mostra risultati di scarsa portata sia in termini positivi che in termini negativi.

2.9 MONITORAGGIO

La definizione del sistema di monitoraggio è utile per valutare il processo di attuazione delle azioni previste dalla Variante. Attraverso l'individuazione del sistema di indicatori (o comunque di approfondimenti conoscitivi) che dovranno essere periodicamente aggiornati, viene così verificata l'effettiva realizzazione degli interventi previsti, il raggiungimento degli effetti attesi, eventuali effetti non previsti e l'adozione delle misure di mitigazione.

In tal senso il monitoraggio consisterà sostanzialmente in due azioni:

1. il controllo annuale dello stato di attuazione: quali azioni, di che entità, se effettuate secondo le modalità previste o se sono state necessarie modifiche;
2. l'aggiornamento continuo dello stato dell'ambiente, la verifica annuale, attraverso gli indicatori individuati per ciascuna risorsa con esplicitazione della distanza rispetto a quanto previsto, di eventuali variazioni intervenute a seguito delle trasformazioni realizzate in attuazione delle azioni previste. Indispensabile è il confronto tra gli effetti attesi preventivamente e quelli reali, a consuntivo, ed il controllo della effettiva applicazione delle misure di mitigazione e della loro efficacia.

3. BIBLIOGRAFIA

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- LR 1/2005, "Norme per il governo del territorio"
- Regolamento di attuazione 4/R dell'Art. 11, comma 5, della legge regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata
- D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
- DGR 9 febbraio 2009, n.87 "Dlgs 152/2006 - indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della Legge Regionale in materia di VAS e VIA"
- LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"
- LR 69/2010 "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010 n 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS" e di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza*).
- Legge Regionale 27 dicembre 2007 n. 69 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"
- PIT della Regione Toscana
- PTC della Provincia di Siena
- Piano Strutturale del Comune di Poggibonsi
- "Relazione sullo stato dell'ambiente della Provincia di Siena - 2010" (APEA)
- Sito Sira-ARPAT
- Sito Agenzia Regionale Recupero Risorse
- "Studio Paesistico sul Territorio di Poggibonsi - relazione illustrativa" - Coordinato dal Prof. Arch. L. Zangheri - 2008/2009